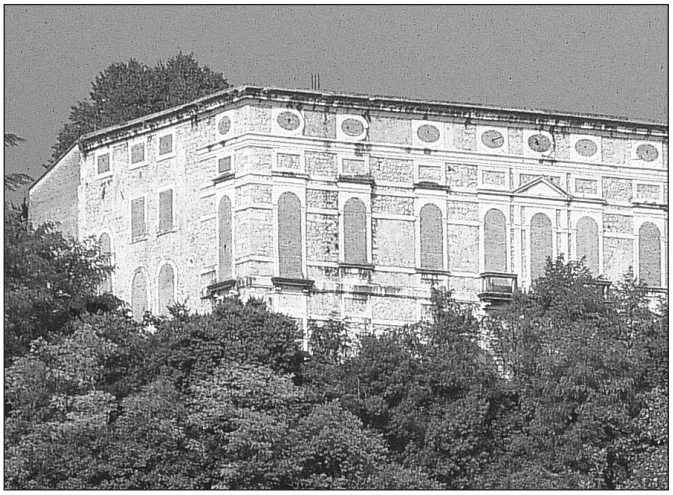
castelli

notiziario
del consorzio per la salvaguardia
dei castelli storici
del friuli venezia giulia

Castelli, Anno XXVIII Gennaio-Marzo 2012, n. 131 Poste Italiane S.p.A. Spedizione in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n° 46) art. 1, c. 2 , DCB Udine Tassa Pagata/Taxe Perçue

Si fa un gran parlare (e meno male, e finalmente!) delle sorti della cultura in Italia.
Quello che dovrebbe essere l'argomento principe, il motore della nostra ricchezza, troppo spesso mortificata o in qualche caso addirittura abbandonata, ritorna oggi prepotentemente alla ribalta, quasi non ce ne fossimo mai accorti in anni e anni di lamentele e aberrazioni.
L'Italia scopre oggi – sembra un'assurdità – di avere un grande patrimonio culturale in grado di riscattarla.
Naturalmente questo non è vero: moltissime sono le autorità istituzionali ed i cittadini che sono sempre stati consci di questa ricchezza da non perdere. Ma, grazie al Manifesto per una Costituente della cultura, presentato dal quotidiano economico più importante Il Sole 24 Ore, al quale mi auguro aderiremo tutti (basta inviare una e-mail firmata con scritto "aderisco al Manifesto per la Cultura" a fermoposta@ilsole24ore.com), migliaia di persone si sono già dichiarate pronte ad appoggiare la rinascita della nostra cultura; il Manifesto prevede cinque punti chiave: dall'istituzione di una Costituente per la cultura alle strategie di lungo periodo inclusa la cooperazione tra ministeri, dall'insegnamento dell'arte nelle scuole alla ricerca scientifica, dalla collaborazione pubblico-privata agli sgravi fiscali con provvedimenti legislativi che sostengono i privati, i quali certamente non possono da soli sostenere il peso della manutenzione e della valorizzazione dei beni che fanno parte del nostro patrimonio mobile ed immobile e che lo Stato d'altro canto non potrebbe mantenere ne salvaguardare.
Rivendichiamo il fatto che anche noi come individui proprietari – custodi e come persone siamo protagonisti della cultura e del mantenimento di beni che hanno una funzione collettiva, magari anche proprietari affezionati alla storia della propria famiglia che in molti casi si è distinta per mecenatismo, spirito imprenditoriale, meravigliose committenze, tentativi di salvaguardare paesaggio ed ambiente per non parlare delle positive conseguenze per l'indotto.
Molti di noi continuano, silenti, in un'opera di salvaguardia e di restauro che oggi, con l'attuale crisi economica, sembra essere da incoscienti proseguire, eppure, come Presidente del Consorzio Castelli, tocco con mano ogni giorno esempi di incrollabili proprietari, che testardamente, pezzo per pezzo ricostruiscono, mantengono, valorizzano le proprie strutture castellane.
Non posso dimenticare comunque che la Regione Friuli Venezia Giulia è stata una antesignana di una politica lungimirante volta alla ricostruzione ed ala restauro, con la Legge 10/2000 per il restauro e la ricostruzione dei manieri atterrati dal sisma del '76 ed ha sinora molto generosamente aiutato i proprietari alla ricostruzione.
Ma occorre ancora uno scatto di orgoglio, occorre fare di più per continuare e concludere il lavoro iniziato ormai dodici anni fa.
Come si può allora pensare ad uno sviluppo ed a una crescita culturale sostenibile, che non mortifichi le capacità imprenditoriali private, ma anzi alla stregua degli aiuti di Stato alle grandi imprese, aiuti le proprietà che perseguono il bene della collettività a sostenere e valorizzare le potenzialità di un immenso patrimonio culturale?
Resta il timore, e non lo nascondiamo, che tanto fiorire di entusiasmi e di idee sia destinato fatalmente a tramontare se non ci batteremo ogni giorno perché la nostra cultura sopravviva allo sfascio e alla confusione.
Alcuni giornalisti stranieri in Italia si dichiarano stupiti di come l'Italia sembri non sapere come utilizzare al meglio la propria cultura sia in termini di valorizzazione che in termini economico-industriali.
Forse dimenticano il grande flusso turistico di cui il nostro Paese è sicuramente avvantaggiato rispetto ad altri, ma potremmo sicuramente incrementarlo, riordinarlo e far si che venga sconfitta la filosofia del mordi e fuggi.
Inoltre c'è bisogno in Italia di un governo per la cultura, ma chi "comanda" da noi? Il committente, un tempo motore ed ideatore con l'artista di veri e propri miracoli, oggi sembra ridotto alla bieca funzione di sfruttatore se non di speculatore del proprio patrimonio artistico; il fisco, finora attento alla cultura, ma che attualmente non sappiamo come si comporterà; il politico che parla da sempre degli stessi problemi a livello nazionale (Colosseo, Pompei, ecc.), ma che sembra non conoscere l'immensa cassaforte di tesori d'arte in gran parte sconosciuta e senza parola in questo Paese. Occorrerebbe ricreare un tavolo di concertazione tra tutte le forze in campo affinché la fiaccola della cultura di noi eredi della Grecia e di Roma e del Rinascimento non venga spenta.



Castello di Polcenigo (PN)

Consigli di Amministrazione del Consorzio Castelli:

• **Martedì 29 novembre 2011**, in Udine, presso la sede consortile Torre di Porta Aquileia, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Castelli.
Come previsto dal primo punto dell'ordine del giorno (Comunicazioni), il Presidente, Sergio Gelmi di Caporiacco, ha dato notizia su quanto segue:
- contatti avvenuti in Roma (nel caso, in rappresentanza ADSI) con il precedente Governo per quanto relativo al mantenimento delle agevolazioni in favore dei beni storici;
- incontri avuti in Regione Friuli Venezia Giulia in sede politica (Presidente Tondo; Assessori De Anna e Molinaro; Consigliere Baiutti) e tecnica (Direttore generale Martines);
- conferma del mantenimento anche per il 2011 in favore del Consorzio della sovvenzione ex LR 10/2000 art. 10;
- ricostituzione del Comitato Tecnico del Consorzio, del quale illustra la composizione.

Ha fatto seguito la lettura e l'approvazione all'unanimità del verbale della seduta consiliare avvenuta in data 24.05.2011. La lettura e l'approvazione del verbale della seduta del 12.07.2011 vengono rinviate.
La riunione è continuata affrontando il problema Soci morosi, con le conseguenze del caso.
L'argomento trattato successivamente è stato il preconsuntivo 2011. Il Tesoriere, Giulia Muzzolini, in adempimento alle funzioni per esso previste, ha reso al Consiglio una sintetica rappresentazione delle prevedibili risultanze dell'esercizio 2011, in sostanziale equilibrio economico per quanto relativo alla competenza d'esercizio; evidenziando, altresì, l'avvenuta riscossione dell'esistente credito 2010 nei confronti della Regione (a seguito della presentazione di rendiconto LR 10/10 anno 2010) e dell'imminente riscossione del credito 2010 nei confronti della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (anche qui a seguito presentazione rendiconto).
Sono state, quindi, presentate le linee guida per il programma delle attività per l'anno 2012.
A tale riguardo il Consiglio di Amministrazione ha individuato tre fondamentali linee di operatività:
1) Attività corrente e miglioramento della stessa; 2) Castelli Aperti; 3) Azione "Residenze d'epoca".
Relativamente alla predisposizione del bilancio preventivo 2012 e tenuto conto di quanto noto alla data presente, il Consiglio si è orientato per la predisposizione di un bilancio di previsione 2012 improntato al concetto di prudenza e sulla base di dati certi, ferma, comunque, restando la previsione dell'inoltro di domande di contribuzione/sovvenzione a Soggetti diversificati.
In merito al funzionamento operativo, il Consiglio, dato atto che le regole di funzionamento del Consorzio rimangono quelle stabilite dal Consiglio stesso con verbale 7/2005 di data 14.12.2005 (che per utile memoria vengono illustrate dal Segretario, Ernesto Liesch), si è orientato allo scopo di vedere data continuità all'azione consortile di avvalersi anche per l'anno 2012 della collaborazione a titolo oneroso alle azioni programmate dei medesimi soggetti che per l'anno 2011 hanno ad esse azioni responsabilmente collaborato.
A tale fine viene dato congiunto mandato al Presidente, Sergio Gelmi di Caporiacco ed al Tesoriere, Giulia Muzzolini di procedere, accertate le individuali disponibilità al riguardo, alla predisposizione dei documenti d'incarico, da formalizzarsi quindi ad apertura del nuovo esercizio ed a progetto di bilancio di previsione 2012 approvato.
Il Consiglio, giunto a trattare l'ultimo punto all'ordine del giorno (Varie eventuali), ha dato atto della cessazione da socio, per decesso, di Ebe Poli Marzona, proprietaria "pro-quota" del castello di Spilimbergo.
Il Consiglio, infine, ha confermato l'invarianza delle quote associative per il 2012 (rispetto al 2011) e programmato la prossima riunione consiliare, in relazione alle scadenze perentorie per la formulazione di istanze di sovvenzione, per la seconda metà del mese di gennaio 2012.

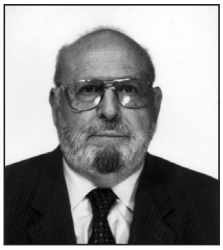
• **Martedì 24 gennaio 2012**, a Udine, presso la sede del Consorzio Castelli (Torre di Porta Aquileia), si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio stesso.
La riunione è iniziata con le Comunicazioni del Presidente, Sergio Gelmi di Caporiacco, che ha distribuito ai presenti un pro-memoria di fonte Confedilizia (via ADSI), concernente utili positivi chiarimenti in materia IMU (particolarmente rilevanti per le proprietà di beni culturali).
Il Presidente ha proseguito informando il Consiglio di avere incaricato il Consigliere Gian Camillo Custoza de Cattani in funzione di portavoce, laddove impossibilitati ad intervenire componenti della Presidenza.
È stato, quindi, trattato il secondo punto all'ordine del giorno, "Approvazione verbali di sedute precedenti", con la lettura e l'approvazione all'unanimità dei verbali delle sedute consiliari del 12.07.2011 e 29.11.2011.
In merito al terzo punto dell'odg, "Approvazione progetto bilancio consuntivo 2011", il Tesoriere Giulia Muzzolini ha evidenziato che il progetto di bilancio stesso non appare ancora sufficientemente definito, stante incompletezza dei dati in possesso del supporto contabile.
Dopo breve discussione, con intervento anche dei Revisori presenti, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di demandare l'approvazione del progetto di bilancio, utile alla allegazione delle domande di contribuzione/sovvenzione, al Consiglio di Presidenza, già convocato per il giorno 27 gennaio c.a., dando per rato e approvato quanto in detta sede verrà deciso.
Relativamente al quarto punto all'odg, "Programma attività 2012", il Presidente ha illustrato sinteticamente i contenuti del programma in questione, elaborato secondo le linee-guida discusse in seduta 29.11.2011, sostanzialmente confermante le tradizionali linee d'azione attuate nel precedente esercizio. Il Consiglio ha concordato, approvando il piano stesso nelle sue linee generali.
Per quel che concerne il quinto punto all'odg, "Approvazione progetto bilancio preventivo 2012", il Presidente, Sergio Gelmi di Caporiacco ed il Tesoriere, Giulia Muzzolini hanno presentato una relazione in merito, evidenziando le linee-guida cui è stata improntata la stesura del bilancio stesso, conformemente agli orientamenti formulati nella seduta del 29.11.2011.
Dopo breve discussione, il bilancio preventivo 2012 è stato approvato nelle risultanze sottoposte.

Al penultimo punto dell'odg, "Approvazione domande di sovvenzione/contributo", dopo breve discussione il Consiglio ha approvato, con riferimento al programma generale approvato e per la parte di rilevanza di ciascuna, la proposizione delle domande di contribuzione/sovvenzione alla Regione Friuli Venezia Giulia (LR 10/00 art. 10 e turismo), alle Province e alle Fondazioni bancarie, autorizzando il Presidente alla sottoscrizione delle stesse.
All'ultimo punto dell'odg (Varie ed eventuali), il Consigliere incaricato per il settore Cultura, Gian Camillo Custoza de Cattani, ha informato il Consiglio sul convegno di Studi Sanmicheliani (cfr. testo seguente).

EVENTI SPECIALI

• Giovedì 22, venerdì 23 e sabato 24 marzo si è svolto il **triduo di incontri, strutturati all'interno delle Giornate di Studi Sanmicheliani, "*Securitas* veneta ed architettura fortificata sanmicheliana: conoscenza, restauro, valorizzazione e recupero"**.
La manifestazione si è tenuta a, Udine, Gradisca d'Isonzo, Colloredo di Monte Albano ed Osoppo, al fine di far luce sulla figura dell'architetto ed intendente d'arte ossidionale Michele Sanmicheli, il quale tra XV e XVI secolo, si occupò, tra l'altro, del sistema fortificato friulano.
Il tema riveste oggi particolare interesse, in quanto attualmente al centro di tutta una serie di iniziative di ricerca, cui si ascrive quella attivata da Marco Polo System G.e.i.e., anche mediante la collaborazione del Consorzio Castelli, di concerto con alcune principali istituzioni scientifiche nazionali, quali l'Unità Colore e Luce dell'Università IUAV di Venezia, ed il Corso di Laurea in Architettura della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Udine.
Il programma è stato previsto come segue:
Giovedì 22 marzo – Sessione del mattino, presso il castello di Udine, nel Salone del Parlamento, alle ore 10.00:
al saluto del Presidente del Consorzio Castelli, Sergio Gelmi di Caporiacco e delle autorità: Marco Biscione, Direttore dei Civici Musei di Udine; Roberto Molinaro, Assessore regionale all'Istruzione, Università, Ricerca, Famiglia, Associazione e Cooperazione - Regione Friuli Venezia Giulia e Roberto Ciambetti, Assessore regionale al Bilancio, Cooperazione transfrontaliera e transnazionale, Programmi FESR ed Enti locali - Regione Veneto, sono seguiti gli interventi:
"*Securitas* veneta ed architettura fortificata sanmicheliana: conoscenza, restauro, valorizzazione e recupero. Le ragioni di un triduo di incontri" di Gian Camillo Custoza de Cattani, Consigliere del Consorzio Castelli delegato per il settore Cultura.
"I Sanmicheli, una famiglia al servizio dello splendore di Venezia" di Pierangelo Pettenò, Amministratore Unico Marco Polo System G.e.i.e.-
"Michiel da San Michiel circa il fortificar la Città di Udine e altri luoghi della Patria del Friuli" di Mauro Bertagnin, Direttore del Corso di Laurea in Architettura della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Udine.
"Il progetto d'architettura ossidionale nell'ambito dell'esercizio dell'arte della guerra: *Novitas e traditio* della tecnica, nell'opera di Michele Sanmicheli, *deus ex machina* della fortificazione *alla moderna*" di Pietro Zennaro, Direttore dell'Unità di Ricerca Colore e Luce in Architettura dell'Università IUAV di Venezia.
I lavori della mattina si sono conclusi con il dibattito.
Giovedì 22 marzo – Sessione pomeridiana a Gradisca di Isonzo, Palazzo del Monte di Pietà, Via Dante 21, alle ore 15.30:
dopo il saluto del Sindaco di Gradisca di Isonzo, Franco Tommasini e del Presidente del Consorzio Castelli, Sergio Gelmi di Caporiacco, sono stati svolti gli interventi:
"Problematiche di sdemanializzazione dell'architettura fortificata: il caso della fortezza di Gradisca" di Enea Giuliani, Assessore ai lavori pubblici del Comune di Gradisca d'Isonzo.
"Il processo di dismissione delle fortezze nel quadro della valorizzazione dell'architettura poliorcetica" di Francesco Pupillo dell' Università degli Studi di Udine.
"Il processo di riappropriazione del patrimonio storico architettonico fortificato: restauro documentale e ripristino" di Roberto Pirzio Biroli della Donau Universitaet Krems.
"La valorizzazione dell'architettura fortificata: da Forte Marghera al sistema delle fortificazioni venete" di Andrea Bonifacio di Marco Polo System G.e.i.e. –
È stato, quindi, dato spazio al dibattito e di seguito ha avuto luogo la visita alla fortezza di Gradisca.
Venerdì 23 marzo – Sessione del mattino, presso il castello di Colloredo di Monte Albano, ala ovest, alle ore 10.00:
l'incontro è iniziato con il saluto del Presidente del Consorzio Castelli, Sergio Gelmi di Caporiacco; di Luca Ovan, Assessore alle Attività culturali del Comune di Colloredo di Monte Albano; di Lorenzo Cozianin, Presidente del Consorzio della Comunità Collinare del Friuli ed è continuato con gli interventi:
"*Securitas* veneta ed architettura fortificata sanmicheliana: Michiel da San Michiel circa il fortificar la Città di Udine e altri luoghi della Patria del Friuli" di Gian Camillo Custoza de Cattani, Università IUAV di Venezia.
"Le fortificazioni sanmicheliane di Creta" di Michalis Andrianakis, Presidente del Comitato scientifico per le fortificazioni della città medievale di Canea.
"Riqualificazione urbana e territoriale attraverso la conservazione dinamica degli ambiti sanmicheliani" di Piero Petrocco dell'Università degli Studi di Udine.
"I paesaggi dell'arte della guerra: Michele Sanmicheli e la *securitas* veneta" di Luca Guido dell'Università degli Studi di Udine.
"I sistemi di fortificazioni in Friuli: prospettive di ricerca e valorizzazione" di Vittorio Foramitti dell'Università degli Studi di Udine.
La sessione si è conclusa con il dibattito.
Venerdì 23 marzo – Sessione pomeridiana, presso il castello di Colloredo di Monte Albano, ala ovest, alle ore 15.00:
gli interventi sono stati i seguenti:
"Disegno e costruzione. Il *Workshop* Sanmicheli 2012" di Andrea Donelli dell' Università degli Studi di Udine.
"Superfluo ornamento? L'uso degli ordini nelle porte

RISPONDE L'ESPERTO



MICHELE FORMENTINI
Avvocato
libero professionista

Un nostro Consorziato ci ha richiesto:

1. *Se in caso di divisione di un castello vincolato tra comproprietari debba essere chiamata in causa anche la Soprintendenza;*
2. *Se nella divisione avvenuta deve essere concessa la prelazione;*
3. *Se l'assegnatario di un alloggio in piena proprietà intendesse vendere lo stesso (parte del Castello) debba sottostare alla prelazione.*

RISPOSTA:
Nelle cause di divisione di un immobile vincolato non è richiesta la chiamata in causa della Soprintendenza ai Beni Culturali, poiché non è parte nel processo.
Il vincolo è annotato generalmente sull'intero immobile (nella fattispecie un castello) indipendentemente dal numero dei comproprietari e tale rimane dopo avvenuta la divisione, tra gli attuali comproprietari. La sentenza attribuirà a ciascuno di essi una parte determinata del Castello, in proprietà esclusiva, rimanendo tuttavia in comune le parti previste dall'art. 1117 del Codice Civile. Tetto, muri maestri, scale, cortili, mura di cinta ecc. Alla manutenzione dovranno concorrere tutti i proprietari, pro quota. Nella fattispecie il Castello, da proprietà comune indivisa, diventerà un Condominio e dovrà seguire le norme dettate dal Codice Civile nell'art. 1117 e seguenti, per questa nuova situazione giuridica.
In ordine alla prelazione questa non deve essere offerta, poiché i proprietari, come detto, rimangono gli stessi e l'intero immobile rimane vincolato.
Una volta costituito il Condominio che, secondo la grandezza, può essere composto da vari enti, la situazione in ordine alle parti assegnate in proprietà esclusiva, a ciascun condividente, il problema della obbligatorietà della prelazione alla Soprintendenza cambia. Supponiamo che uno dei proprietari esclusivi di una parte del Castello intenda porla in vendita, allora si che sorgerebbe l'obbligo della prelazione (che normalmente non viene esercitata).
Il vincolo rimarrà, in ogni caso, sul nuovo proprietario.
Il nuovo Testo Unico sui Beni Culturali, che sostituisce la vecchia legge 1089/39 e cioè il D.L. 29 ottobre 1999 n. 490, ha disciplinato la prelazione negli artt. 55 e seguenti, precisando, nell'art. 58, quali beni devono essere denunciati. Si riporta testualmente la normativa, che non ha bisogno di commenti, che ne disciplina gli obblighi del Ministero, nonché l'art. 60 e 61 che indicano le formalità da adempiere.

Art. 58
1. Gli atti che trasferiscono, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, la proprietà o la detenzione di beni culturali sono denunciati al Minstero.
2. La denuncia è effettuata entro trenta giorni:
   a) dal proprietario o dal detentore del bene, in caso di alienazione a titolo oneroso o gratuito;
   b) dall'acquirente, in caso di trasferimento avvenuto nell'ambito di procedure di vendita forzata o fallimentare ovvero in forza di sentenza che produca gli effetti di un contratto di alienazione non concluso;
   c) dall'erede o dal legatario, in caso di successione a causa di morte.
3. La denuncia è presentata al competente soprintendente del luogo ove si trova il bene.
4. La denuncia contiene:
   a) i dati identificativi dell'alienante e dell'acquirente;
   b) i dati identificativi dei beni alienati;
   c) l'indicazione del luogo ove si trovano i beni alienati;
   d) l'indicazione della natura e delle condizioni dell'alienazione;
   e) l'indicazione del domicilio in Italia dell'alienante e dell'acquirente ai fini delle eventuali comunicazioni previste da questo Titolo.
5. Si considera non avvenuta la denuncia priva delle indicazioni previste dal comma 4 o con indicazioni incomplete o imprecise.

Art. 59
1. Il Ministero ha facoltà di acquistare i beni culturali alienati a titolo oneroso al medesimo prezzo stabilito nell'atto di alienazione.
2. Qualora il bene sia alienato con altri per un unico corrispettivo o non sia stato previsto un corrispettivo in denaro ovvero sia ceduto in permuta, il valore economico è determinato d'ufficio dal Ministero.
3. Ove l'alienante non ritenga di accettare la determinazione effettuata dal Ministero, il valore della cosa è stabilito dalla commissione di tre membri da nominarsi uno dal Ministero, l'altro dall'alienante ed il terzo dal presidente del tribunale. Le spese relative sono anticipate dall'alienante.
4. La determinazione della commissione è impugnabile in caso di errore o di manifesta iniquità.
5. Il diritto di prelazione può essere esercitato anche quando il bene sia a qualunque titolo dato in pagamento.

Art. 60
1. Il diritto di prelazione è esercitato nel termine di due mesi dalla data di ricezione della denuncia prevista dall'articolo 58.
2. Entro il termine indicato dal comma 1 il provvedimento di prelazione è notificato all'alienante ed all'acquirente. La proprietà passa allo Stato dalla data dell'ultima notificazione.
3. In pendenza del termine prescritto dal comma 1 l'atto di alienazione è inefficace ed all'alienante è vietato effettuare la consegna della cosa.
4. Le clausole del di alienazione non vincolano lo Stato.
5. Nel caso in cui il Ministero eserciti il diritto di prelazione su parte delle cose alienate, il compratore ha facoltà di recedere dal contratto.

Art. 61
1. Il soprintendente, ricevuta la denuncia di un atto soggetto a prelazione, ne da immediata comunicazione alla Regione, alla Provincia ed al Comune nel cui territorio si trova il bene. Trattandosi di bene mobile, la Regione ne da notizia sul proprio Bollettino Ufficiale ed eventualmente mediante altri idonei mezzi di pubblicità a livello nazionale, con al descrizione dell'opera ed il prezzo.
2. La regione, la provincia ed il comune, nel termine di quaranta giorni dalla denuncia, formulano al Ministero la proposta di prelazione, dichiarando l'eventuale irrevocabile intento di acquistare il bene e di corrisponderne il prezzo all'alienante.
3. Il Ministero, qualora rinunci all'acquisto, emette, nel termine previsto dall'art. 60, comma 1, il decreto di prelazione a favore dell'ente richiedente.

Di particolare interesse, è da notare che quest'ultimo articolo conferisce, in caso di rinuncia della Soprintendenza, le stesse facoltà alla Regione, alla Provincia e financo ai Comuni, ove si trovano i beni vincolati.

urbiche di Falconetto e Sanmicheli" di Manuela Zorzi dell' Università IUAV di Venezia. "Superfluo ornamento? L'uso degli ordini nelle porte urbiche di Sanmicheli e Scamozzi" di Valeria Benacchio dell'Università IUAV di Venezia. "Michele Sanmicheli. Paesaggi da guerra della Serenissima *deus ac splendor Italiae*" di Federico Bulfone Gransinigh dell' Università degli Studi di Udine.
"La vertigine della lista: gli *exempla* dell'architettura poliorcetica sanmicheliana" di Abdul Kader Moussalli dell'Università degli Studi di Udine.
"*Munire et ornare*: Michele Sanmicheli 'architetto militare'?" di Gianni Perbellini, Presidente del Comitato scientifico di Europa Nostra.
"Le fortificazioni di Spalato tra XVII e XVIII secolo" di Federica Cecconi dell'Università degli Studi di Udine.
Sabato 24 marzo, presso la Fortezza di Osoppo, alle ore 10.15:
l'appuntamento è iniziato con il saluto del Sindaco di Osoppo, Luigino Bottoni e del Presidente del Consorzio Castelli, Sergio Gelmi di Caporiacco.
Ha, quindi, preso la parola Alessandro Berghinz, Vicario per le province di Udine e Pordenone degli Ordini Dinastici di Casa Savoia e ha parlato de "I luoghi della memoria".
Si è proseguito con gli interventi: "Criteri per il restauro dell'architettura ossidionale" di Francesco Amendolagine dell'Università degli Studi di Udine e "Tecnologie *smart* per la valorizzazione del patrimonio storico architettonico fortificato" di Katia Gasparini dell'Università IUAV di Venezia.
Dopo il dibattito, l'incontro si è concluso con la visita alla fortezza di Osoppo.
General Chair dell'evento, Gian Camillo Custoza de Cattani (Università degli Studi di Udine, Università IUAV di Venezia e Consigliere delegato per il settore Cultura del Consorzio Castelli).
Presidente dell'Organizzazione, nonchè della Commissione scientifica, Pierangelo Pettenò (Amministratore Unico della Marco Polo System G.e.i.e.).

MEMORIE STORICHE

• **"I castelli della Famiglia Formentini"**
di Michele Formentini (Vice Presidente del Consorzio Castelli)

È stato recentemente pubblicato un libro sui castelli appartenuti ai Formentini nei secoli passati (dal 1400 ad oggi) situati nell'ambito del Friuli e del Veneto, redatto da Michele Formentini (Vice Presidente del Consorzio Castelli) ed edito dall'Associazione Culturale dei Musei Formentini della Vita Rurale – ONLUS.
Trattasi di quello di **San Floriano del Collio** (GO), tutt'ora di proprietà della famiglia, attualmente sede, tra l'altro, di un prestigioso ristorante, con annesse alcune torri e case del Borgo, restaurate ed usufruite da un albergo di prestigio.
Negli anni ottanta è stato oggetto di restauri da parte del famoso ing. Paolo Caccia Dominioni.
Vi è poi quello di **Tolmino** (ora Slovenia) che dal 1300 al 1500 era sotto la Repubblica Veneta ed infeudato ai Formentini di Cividale. Dopo il 1511 con il passaggio del territorio all'Impero e quindi Contea di Gorizia e Gradisca, i Formentini entrarono con tale Feudo nel Consiglio degli Stati Provinciali di Gorizia.
A questi due si aggiunge il **castello di Cusano**, acquisito nel 1431, in territorio Veneto, che rimase in famiglia fino alla costruzione, a metà dell'Ottocento, della Ferrovia Venezia - Trieste, che vi passò sopra, distruggendolo. Con tale Feudo ottennero un seggio nel Parlamento del Friuli.
Sempre nel territorio di Cividale i Formentini ebbero per quattro secoli (1400-1800) il **castello di Gronumbergo**, i cui possenti ruderi svettano tutt'ora all'ingresso delle Valli del Natisone, nei pressi del paese di Purgessimo. La mole del mastio è ben visibile nei mesi invernali, quando cadono le foglie degli alberi del bosco circostante.
Vosizza sul Carso fu distrutto durante la Prima Guerra Mondiale (1915-18); in compenso è stato conservato l'urbario, con le norme di legge imposte dal Feudatario (1741) che comprendeva anche Biglia e Tolmino, del quale sono state riprodotte alcune pagine molto interessanti per la storia locale. Vi sono, tra l'altro, i nomi ed i contratti di tutti i fittavoli dell'epoca, ove l'affitto veniva

Castello di San Floriano del Collio (GO) particolare della Torre della Bora e di parte delle mura di cinta verso nord

pagato in merce (capponi, uova, capretti, ecc.) mentre il vino veniva sempre diviso a metà.
Infine il **castello di Spessa** (GO). Di questo rimane nell'archivio di famiglia la lettera del Generale Comandante austriaco che ringrazia Giuseppe Floriano Formentini (nonno di chi scrive) di aver concesso il castello ed altri fabbricati ad uso ospedale, per il Comando, durante la guerra del 1866.
Corsi e ricorsi della storia, Filippo Formentini, nel 2004, prese in affitto cinquanta ettari dall'attuale società proprietaria, per costruire un campo da Golf a 18 buche, risanando la pianura tra la strada ed il castello, donando con ciò allo stesso un notevole plus valore, paesaggistico ed economico.

VALORIZZAZIONE

• **"Il Castello di Prampero, Rocca non Arroccata"**
di Pietro Enrico di Prampero

Il Centro di Studi Storici Giacomo di Prampero fu istituito

nel 1981 con lo scopo precipuo di tener viva la memoria del Castello di Prampero – ridotto a rudere dal terremoto del 1976 – scegliendone l'immagine del logo e realizzando iniziative storico-culturali consone al ruolo fondamentale che esso ebbe sin dalla fondazione nel 1025 sotto il Patriarca di Aquileia Popone ad opera di un feudatario proveniente da Augusta di Baviera.
Col titolo "Il Castello di Prampero, rocca non arroccata" il Centro ha scelto di evidenziare come questo edificio, seppur isolato su un colle morenico dell'Alto Friuli, sia stato sempre in osmosi con i fatti storici più salienti dell'epoca. Di conseguenza, il Centro ha ritenuto che oggi il Castello di Prampero meriti di essere nel cuore di un progetto per la valorizzazione del territorio regionale, contribuendone all'incremento del richiamo turistico.
All'uopo, due sono i veicoli culturali posti in essere:
a – un DVD di 45 min. "Bayern und Italien", prodotto in lingua tedesca dalla Televisione Bavarese e adattato al nostro uso con sottotitoli in italiano dalla Raster Pubblicità di Buia.
b – n. 500 copie di una piccola pubblicazione a colori intitolata "Afro e il Castello di Prampero".
Il programma prevede:
1 – la presentazione al pubblico in prima assoluta del DVD all'interno del castello di Prampero in data da destinarsi (non appena il cantiere in atto per la ricostruzione lo consentirà), contestuale alla divulgazione della pubblicazione "Afro e il castello di Prampero";
2 – la presentazione al pubblico del DVD nei luoghi storici regionali in esso menzionati (Aquileia, Moggio, Tarvisio, Malborghetto, Grado, Cucagna di Faedis, Udine, Gorizia, Sauris), contestuale alla divulgazione della pubblicazione "Afro e il Castello di Prampero", e in collaborazione con Enti locali pubblici e privati;
3 – la proiezione continua del DVD all'interno del Castello di Prampero, nei giorni di apertura al pubblico, a maggio per le Rogazioni e alla quarta domenica di luglio per la festa di Santa Margherita, patrona dell'omonima Cappella di Prampero;
4 – l'invito alle autorità delle città tedesche di Monaco di Baviera, Regensburg e Augusta a tutte le manifestazioni;
5 – l'estensione dell'invito alle manifestazioni dei punti 1 e 2 alle autorità e agenzie turistiche delle città fuori regione menzionate dal DVD (Ala, Monza, Verona, Bardolino, Garda, Rocca di Papa, Venezia, Bologna, Padova);
6 – l'inserimento in tutto il materiale tecnico e divulgativo del logo della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nei primi giorni di marzo il suddetto programma ed il DVD sono stati presentati in forma privata al castello di Prampero.
All'incontro, oltre ai proprietari e ad amici, erano presenti il Vice Presidente della Provincia, Daniele Macorig; il Sindaco di Aquileia, Scarel; il Vice Sindaco di Magnano, Venchiarutti ed il Presidente del Consorzio Castelli, Sergio Gelmi di Caporiacco.

• Da giovedì 16 a domenica 19 febbraio, a Milano, si è tenuta la Fiera dedicata al turismo: Bit (Borsa Internazionale del Turismo).
In questa occasione **"Antica Contea"** ha presentato una serie di iniziative. "Antica Contea" è un accordo sottoscritto nel 2009 dai Comuni di **Gorizia, Cormòns e Gradisca**, al fine di promuovere il territorio, la storia, la cultura e l'enogastronomia di queste località, che hanno profonde affinità.
Dette iniziative sono state spiegate nel dettaglio dai tre Assessori alla Cultura delle sunnominate Amministrazioni, ovvero, Antonio Devetag per Gorizia, Giorgio Cattarin per Cormòns e Paolo Bressan per Gradisca.
È stata proposta anche la guida di "Antica Contea", tradotta in sloveno, inglese e tedesco.
In questo ambito, una parte di rilievo è rappresentata dal castello di Gorizia, dove si sono appena conclusi i lavori di riqualificazione e dove è ospitata la mostra permanente di strumenti antichi.
In merito a questa collaborazione, è intervenuto anche Luciano Patat, Sindaco di Cormòns, dichiarando che tale progetto unisce i tre suddetti Comuni ed in futuro potrà unire anche i **rispettivi tre castelli**; inoltre Franco Tommasini, Sindaco di Gradisca d'Isonzo, ha dichiarato che sarebbe auspicabile fare conoscere "Antica Contea" anche in Austria, Slovenia e Croazia.

• La puntata di martedì 28 febbraio del **programma di Telefriuli "Scrigno"** condotto dal giornalista Daniele Paroni è stata incentrata **sui castelli friulani e sul Consorzio Castelli**.
Nella puntata in questione la presenza del Consorzio Castelli è stata coordinata dal Vice Presidente Vicario, Leonardo Ligresti Tenerelli.
In rappresentanza del Consorzio erano presenti e sono stati intervistati il Presidente, Sergio Gelmi di Caporiacco (castello di Villalta – UD), che ha spiegato la natura e le finalità del Consorzio; il Vice Presidente, Michele Formentini (castello di San Floriano del Collio – GO); il Consigliere delegato per il settore Valorizzazione, Alessandra d'Attimis Maniago Marchiò (Palazzo d'Attimis Maniago a Maniago – PN e Casaforte d'Attimis a Buttrio – UD), che ha preannunciato l'edizione di questa primavera della manifestazione del Consorzio "Castelli Aperti"; il Consigliere delegato per il settore Cultura, Gian Camillo Custoza de Cattani (castello di Colloredo di Monte Albano – UD) e, come rappresentanti delle guide professioniste che collaborano con il Consorzio, Giovanna Stringher e Mascia Bincoletto.
Sono intervenuti, inoltre, il Consigliere delegato per la Provincia di Udine, Fabio Balducci Romano (Palazzo Romano a Manzano, loc. Case – UD) ed i consorziati, Maurizio d'Arcano Grattoni (Casaforte la Brunelde a Fagagna - UD); Domenico Taverna (castello di Arcano a Rive d'Arcano - UD); Pietro Gervasoni (castello di Susans a Majano - UD); Marisanta de Carvalho di Prampero e Pietro Enrico di Prampero (castello di Prampero a Magnano in Riviera – UD); Marilena Castenetto (castello di Cassacco – UD) e Piero Piccolomini (castello di Cordovado – PN).
Gli interventi, di apprezzato apporto specialistico nonché molto sentiti, sono stati oggetto di vivo interesse.
Molto gradevoli, inoltre, gli intervalli musicali a cura del gruppo acustico "Mr Garcha", formato da musicisti dalla pluriennale esperienza.

• Domenica 1 aprile, presso il **castello di Arcano** (Rive d'Arcano - UD), alle ore 15.30, si terrà la presentazione del volume, realizzato dal Consorzio Castelli con il sostegno della Provincia di Udine, "Io vivo in un castello – Jo o vîf intun cjistiel" di Laura Guaianuzzi.
L'iniziativa sarà rivolta, soprattutto, ad un pubblico di giovanissimi, in quanto il libro illustra come si svolgeva quotidianamente la vita in un castello friulano nel Medioevo, raccontata da un bambino.
L'inizio del programma è previsto con il saluto del Presidente del Consorzio Castelli, Sergio Gelmi di Caporiacco e del Sindaco del Comune di Rive d'Arcano, Gabriele Contardo.
Seguiranno la presentazione del libro da parte di Orazio Cantiello, titolare della Casa Editrice del volume stesso: "Edizioni L'Omino Rosso" ed alcune considerazioni dell'autrice, Laura Guaianuzzi.
Successivamente verrà dato spazio agli interventi e, quindi, verranno tratte le conclusioni.
Con questa presentazione il Consorzio Castelli partecipa alle manifestazioni in programma per la "Festa della Patria del Friuli" del 3 aprile c.a., voluta dalla Provincia di Udine per ricordare la data (3 aprile 1077) di istituzione dello Stato Patriarcale friulano.
L'incontro, inoltre, si inserisce in un ciclo organico di manifestazioni culturali organizzate dal Consorzio Castelli.
In particolare, con la serie "Incontri Culturali in Castello" si vuole portare a conoscenza di un più vasto pubblico alcuni aspetti della storia concernente le opere fortificate del Friuli Venezia Giulia. Questo non soltanto per mero approfondimento fine a se stesso, ma soprattutto nell'intenzione di sensibilizzare l'opinione pubblica per un'azione di tutela e salvaguardia.
Con presentazioni di restauri, concerti, conferenze, mostre e dibattiti il Consorzio ha come obiettivo quello di concorrere alla maturazione di una cultura del restauro, del riuso e della valorizzazione dei beni architettonici.

• Sabato 14 e domenica 15 aprile si svolgerà l'**edizione di Primavera 2012 di Castelli Aperti**, l'attesa manifestazione organizzata semestralmente dal Consorzio Castelli.
Apriranno al pubblico 16 edifici storici.
Come nelle edizioni precedenti, verranno proposte numerose ed interessanti iniziative collaterali, alcune delle quali in collaborazione con svariate imprese di Confartigianato - Udine, grazie all'accordo stipulato fra Alessandra d'Attimis Maniago Marchiò, Consigliere del Consorzio Castelli delegato per il settore Valorizzazione, e Marinella Tolloi, referente del Comparto Artistico di Confartigianato – Udine.
Qui di seguito riportiamo i dettagli dell'evento.
- Provincia di Trieste:
Castello di Muggia, esposizione delle sculture del proprietario Villi Bossi.
- Provincia di Gorizia:
Castello di Spessa (Spessa di Capriva del Friuli), visita alle cantine; degustazione vini nel wine store; passeggiata nel Parco Letterario G. Casanova ed un soggiorno per due persone nella camera Casanova a sorteggio fra tutti i visitatori.
- Provincia di Udine:
Castello di Cassacco, mostra: "Modellismo ferroviario: il Friuli snodo cardine delle reti ieri ed oggi"; offerta di prodotti enogastronomici tipici friulani a cura della Pro Loco Montegnacco ed esposizione delle creazioni orafe e di oggettistica di S.E. Mazzola (impresa di Confartigianato Udine).
Castello di Susans (Majano), mostra: "Un luogotenente e un capitano da mar", ovvero l'arte barocca di Sebastiano Bombelli (Udine, 1635 – Venezia, 1719), il ritrattista della Serenissima.
Castello di Arcano (Loc. Arcano Superiore – Rive d'Arcano), esposizione fotografica e degustazione di olio e vino biologici.
Castello di Villalta (Fagagna), falconeria; esposizione ricami; scarpe tradizionali della Carnia e le imprese di Confartigianato Udine: Il Colore Viola (T-shirt ricamate a mano e cappelli di produzione propria); Rossitti Giobatta e F.lli (laboratorio artistico, liuteria, arredo e restauro) e Mosaici Marcuzzi (mosaici, quadri in mosaico e pavimenti micropalladiana - veneziana).
Castello di Villafredda (Loneriacco di Tarcento), Osteria di Villafredda; esposizione delle opere in foglia d'oro di Guido Coletti; Emporio casalinghi; Kartell Flagship Store – Udine e le imprese di Confartigianato Udine: Mafù (ceramiche, decorazioni dipinte a mano e bijoux) e Picotti Arte di Barbara Picotti (calcografia artistica).
Rocca Bernarda (Ipplis di Premariacco), degustazione vini e le imprese di Confartigianato Udine: Emozioni by Gloria de Martin (lingerie e abiti da notte); Alen Marini (gioielli) e Antracite Gioielli di Sergio Figar.
Casaforte La Brunelde – Proprietà d'Arcano Grattoni (Fagagna), presentazione ed illustrazione di apparecchiature da tavola d'epoca della famiglia; liriche e melodie del XIII secolo con Andrea Antonel – La Compagnia dei Grifoni Rantolanti ed il laboratorio "Medioevo a colori" con Maria Marini.
Casaforte La Brunelde – Proprietà Clocchiatti (Fagagna), esibizione di figuranti in costume medievale e l'impresa di Confartigianato Udine: Legatoria Moderna (legatoria artistica, diari, album e libri).
Palazzo Steffaneo Roncato (Crauglio di San Vito al Torre), angoli di friulanità da assaporare e le imprese di Confartigianato Udine: C.I. Ceramiche Artistiche di Chiara Iardino e Legatoria Ciani (album matrimoni e coordinati in carta e cartone).
Palazzo Romano (Loc. Case – Manzano), incontro con Ivan Crico, autore della pluripremiata raccolta di poesie in dialetto triestino "De arzent zu" ("D'argento scomparso") e l'impresa di Confartigianato Udine: Antica Dimora dell'Arte (stufe in maiolica dipinte e sculture in maiolica).
- Provincia di Pordenone:
Castelcosa (Cosa di San Giorgio della Richinvelda), tiro a segno; grigliata in vigna; ballo liscio e l'impresa di Confartigianato Udine: R.B. L'Artigiano (restauro mobili antichi).
Castello di Cordovado, servizio di ristoro a cura della Locanda Vil di Var (Varmo) e l'impresa di Confartigianato Udine: Tappeto Volante (restauro tappeti orientali ed arazzi).
Palazzo d'Attimis - Maniago (Maniago), Ribula (la Ri-

PUBBLICAZIONI DEL CONSORZIO

COLLANA DOCUMENTAZIONE

1 *Natura e finalità del Consorzio*, Quaderno n. 1, Cassacco, 1977, pp. 16 - € 2,00
2 *Statuto*, Quaderno n. 2, Cassacco, 1979, pp. 16 - € 2,00
3 *Documenti sul restauro: la Carta di Venezia e la Carta del Restauro*, 1972, Quaderno n. 3, Cassacco, 1979, pp. 32 - € 7,00
4 PAVAN, L., *Annotazioni sul restauro architettonico*, Quaderno n. 4, Cassacco, 1985, pp. 62 - € 2,00
5 FORMENTINI, L., *Valorizzazione e riuso dei castelli*, Quaderno n. 5, Cassacco, 1986, pp. 126 - € 4,00
6 LIESCH, E., (Ed.), *L'intervento dei privati nel settore dei beni culturali*, Quaderno n. 6, Cassacco, 1987, pp. 77 - € 2,00
7 RAGOGNA, M., (Ed.), *Il Castello di Ragogna: ipotesi direcupero e di valorizzazione*, Quaderno n. 7, Cassacco, 1987 - € 3,00
8 STRASSOLDO, M., (Ed.) *Criteri per il restauro dell'architettura fortificata*, Quaderno n. 8, Udine, 1998 - € 2,00
9 LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali*, Quaderno n. 9, Udine, 2000 - pp. 140 - € 3,00
10 LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali*. *Regolamenti statali e regionali,* Quaderno n. 10, Udine, 2001 - pp. 192 - € 3,00
11 BIASATTI Zuan Pieri, (Ed.), *Ferite da rimarginare, Il recupero dei beni culturali colpiti dal sisma del 6 maggio 1976,* Quaderno n. 11, Udine, 2003 - pp. 152 - € 7,00
12 STRASSOLDO, M., *Glossario castellano,* Udine, 2005 - pp. 136 - € 10,00
13 BIASATTI Zuan Pieri, NAZZI Luca, STRASSOLDO, M., *Toponomastica castellana in lingua Friulana,* Udine, 2005 - pp. 64 - € 2,00
14 GARGIULO, A., *Antiqua marmora,* Udine, 2005 - pp. 34 - € 2,00
15 FANTONI, L., *L'architettura fortificata in Friuli dopo il sisma del 1976,* Udine, 2006 - pp. 254 - € 18,00
16 VALOPPI, M., *Le fortificazioni e i castelli della Carnia,* Udine, 2006 - pp. 152 - € 5,00
17 STRASSOLDO, R., *Le carte del restauro,* Udine, 2007 - pp. 128 - € 2,50

COLLANA CASTELLI STORICI

1 CATTALINI, A., *Castelli di S. Floriano*, Udine, 1978, pp. 32, € 8,00
2 ZUCCHIATTI, W., *Castello di Villalta*, Cassacco, 1981, pp. 32 esaurito
3 STRASSOLDO, M., *Castello di Strassoldo*, Cassacco, 1982, pp. 35 - esaurito
4 DOMINI, S., *La Rocca di Monfalcone*, Cassacco, 1983, pp. 125 - esaurito
5 ASQUINI, A., *Castello di Fagagna*, Cassacco, 1983 pp. 40 - € 10,00
6 RODARO, A., *Castello di Udine*, Cassacco, 1983, pp. 50 - € 12,00
7 SAVORGNAN DI BRAZZÀ, A., *Castello di Brazzà*, Cassacco, 1983, pp. 36-€ 10,00
8 MENIS, G.C., *Castello di Buja*, Cassacco 1984, pp. 60 - € 12,00
9 CARROZZO, R., *Castello di Gruagno*, Cassacco 1985, pp. 36 - esaurito
10 MASAU DAN, M., *Fortezza di Gradisca*, Cassacco 1986, pp. 46 - € 11,00
11 CORETTI, G., *Fortezza di Palmanova*, Cassacco 1986, pp. 72 - € 12,00
12 BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Cassacco 1987, pp. 108 - esaurito
13 BEGOTTI, P., *Castello di Cordovado*, Cassacco 1988, pp. 48 - € 11,00
14 GOI, P., BEGOTTI, P., *Castello di Susans*, Cassacco, 1991, pp. 70 - € 12,00
15 ALTAN, M. , *Castello di Polcenigo*, Cassacco, 1991, pp. 70 - € 12,00
16 MORELLI DE ROSSI, A., *Castello di Fontanabona*, Cassacco, 1992, pp. 70-esaurito
17 CUSTOZA, G., *Castello di Colloredo*, Cassacco, 1993, pp. 70 - esaurito
18 LEVETZOW LANTIERI, C., *Il Palazzo Lantieri*, Monfalcone, 1994, pp. 35 - € 11,00
19 ALTAN , M., *Castello d'Aviano*, Monfalcone, 1998, pp. 87 - € 13,00
20 CAIAZZA G., MARZOCCO MARINIG C., *Castello di Artegna*, Monfalcone, 1999, pp. 92 - € 13,00
21 ZUCCHIATTI V., *Castello di Villalta*, Udine, 2003, pp. 144 - esaurito
22 BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Udine 2005, pp. 111 - € 20,00
23 MARTINIS, M., *Castello della Motta di Savorgnano*, Udine 2006, pp. 144 - € 20,00
24 DREOS, D., *Torri di Porta Aquileia*, Udine 2008, pp. 144 - € 20,00

COLLANA ASSISTENZA

1 *Domanda di contributo regionale e per il restauro di immobili di interesse storico-artistico ai sensi della Legge Regionale n. 60/1976,* Cassacco 1977, p. 10 - esaurito
2 *Vincoli monumentali ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 9 - esaurito
3 *Vincoli diretti, ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 7 - esaurito
4 *Domande di contributo statale per il restauro di immobili di interese storico - artistico, ai sensi della Legge Nazionale n. 1552/1961*, Cassacco 1978, pp. 6 - esaurito
5 *Oneri deducibili ai sensi del D.P.R. n. 597/1973*, Cassacco 1979, pp. 5 - esaurito

COLLANA STUDI E PROGETTI

1 AA.VV., *Rapporto sullo stato dei Castelli,* Cassacco 1976, pp. 46 - esaurito
2 VISINTINI, C., *Il sistema delle fortezze venete del Friuli Orientale*, Cassacco 1984, pp. 24 - esaurito
3 ROSCIOLI, V., *L'architettura fortificata negli interventi delle regioni e delle province*, Cassacco 1985, pp. 182 - esaurito
4 AVON, G., *Ipotesi per il restauro del Castello di Colloredo*, Cassacco 1985 - esaurito
5 TOMMASINI, D., *I beni culturali come risorsa economica*, Cassacco 1990 - esaurito
6 AVON, G., G., E., *Ipotesi sulla distribuzione degli spazi per la costituzione di un condominio pubblico-privato nel Castello di Montalbano*, Cassacco 1991 - esaurito
7 STRASSOLDO, M., *La valutazione economica degli interventi sul patrimonio architettonico*, Cassacco 1991 - esaurito
8 STRASSOLDO, M., *Il sistema delle fortificazioni della Bassa Friulana Orientale: esigenze di conoscenza e di restauro*, Cassacco 1991 - esaurito
9 D'ARCANO GRATTONI M., *Mostra Castelli e fortificazioni del Friuli Venezia Giulia. Progetto di massima*, Cassacco 1993 - esaurito

COLLANA GUIDE RAPIDE AI CASTELLI

1 COSMA, S., *Il Castello di S. Floriano*, Cassacco, 1992 - esaurito

ITINERARI CASTELLANI

1 *Visite esclusive ai castelli privati*, a cura di L. Williams, Udine 2000, pp. 20 - esaurito
2 *Giardini nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 68 - € 5,00
3 *Musei nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 72 - esaurito
4 *Cantine nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 52 - € 5,00
5 *Ristoranti nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 40 - € 5,00
6 *Sale nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 80 - € 5,00
7 *Manifestazioni nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 84 - esaurito

VARIE

1 *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo dicembre 1968 - febbraio 1972*, Cassacco 1972, pp. 132 - esaurito
2 *Antiquariato 75*, Cassacco 1975, pp. 132 - € 1,00
3 CASTENETTO, C., LIESCH, E., MANTOVANI, D., PIRZIO BIROLI, R., RODARO, N., STRASSOLDO, M., VISINTINI, C., *Castelli/ Castles/ Schloesser*, Grillo Editore, Udine 1976, pp. 96 - € 7,00
4 *Castelli e fortificazioni del Friuli Venezia Giulia*, S. Daniele 1979, pp. 20 - esaurito
5 *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo marzo 1972 - luglio 1976,* Cassacco 1976, pp. 324 - esaurito
6 Progetto 512 - *Erogazioni liberali per il recupero di Castelli e opere fortificate*, Udine 1982, 19 schede - € 1,00
7 GERLINI, F., *Le Casate parlamentari del Friuli - Gli antichi Stemmi*, Vattori, Udine 1986 - esaurito
8 MARCOLIN, A., STRASSOLDO, M. (Eds), *Consorzio Castelli 1968 - 1988 - Vent'anni di impegno per il patrimonio architettonico del Friuli Venezia Giulia*, Cassacco 1989 - € 12,00
9 Schede castelli, *Per conoscerli da vicino*, Cassacco, 1992 - esaurito
10 VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli collinare/1*, Udine 2003, pp. 242 - € 17,00
11 VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del mare e delle acque/2*, Udine 2003, pp. 168 - € 13,00
12 VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli occidentale e settentrionale/3*, Udine 2003, pp. 208 - € 15,00
13 *Leggende dei Castelli del Friuli*, Udine 2008, pp. 44 - esaurito
14 GUAIANUZZI, L., *Io vivo in un castello - Jo o vif intun cjistiel*, Ediz. L'Omino Rosso - Pordenone 2009, pp. 64 - € 10,00
15 Abbonamento al notiziario "Castelli", annuo € 10,00
16 Numeri arretrati del notiziario "Castelli" € 3,50 a copia

Le pubblicazioni del Consorzio sono disponibili presso:
LIBRERIA EINAUDI - Via V. Veneto, 49 - UDINE
LIBRERIA FRIULI - Via dei Rizzani, 3 - UDINE

Servizio visite del Consorzio

VISITE AI CASTELLI PRIVATI
VISITE ESCLUSIVE (di gruppo)
VISITE DIDATTICHE (scuole)
VISITE AI SITI ARCHEOLOGICI CASTELLANI

Per le prenotazioni rivolgersi alla Segreteria del Consorzio
dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
Martedì dalle ore 15.00 alle 19.00 (servizio biblioteca)
Tel. 0432 288588 - fax 0432 229790 - Cell. 328 6693865
E-mail: visite@consorziocastelli.it

bolla Gialla spumante: una tradizione dal 1962); sorteggio di una magnum tra tutti i visitatori; degustazione vini e l'impresa di Confartigianato Udine: Gazza Ladra 2 (complementi d'arredo in fiori naturali ed artificiali).
Palazzo Panigai - Ovio (Panigai - Pravisdomini), esposizione di abiti d'epoca da bambino appartenenti alla famiglia.

• Mercoledì 18 aprile il Consorzio Castelli parteciperà alla quattordicesima **Settimana della Cultura (14 – 22 aprile c. a.)**, promossa dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, proponendo la **conferenza "Lo scudo di Achille: all'origine dell'architettura poliorcetica occidentale"**, che si terrà presso la sede del Consorzio stesso (Torre di Porta Aquileia – Udine), nella Sala Conferenze, alle ore 17.30.
Al saluto del Presidente del Consorzio Castelli, Sergio Gelmi di Caporiacco, seguirà l'intervento di Gian Camillo Custoza de Cattani, Consigliere del Consorzio Castelli delegato per il settore Cultura.
L'argomento trattato riguarderà il sistema fortificato della nostra e di altre regioni: "Omero dedica parte del diciottesimo canto dell'Iliade alla descrizione dello scudo di Achille, una forma compiuta, conchiusa, finita, in cui Vulcano ha rappresentato tutto quello che egli sapeva e che noi si sa sulla città, il suo contado, le sue guerre, i suoi riti pacifici. Lo scudo di Achille è un'opera d'arte figurativa che, come un qualsiasi altro testo, poetico o narrativo, o ancora, architettonico, o urbano, - di qui la metafora - ha una funzione referenziale; lo scudo è una messa in forma che non incoraggia a vedere altro da ciò che rappresenta; ha una funzione narrativa, ci racconta del territorio cittadino e campestre…" .
Alla relazione del Consigliere Gian Camillo Custoza seguirà una tavola rotonda, alla quale parteciperanno Andrea Donelli, Federico Bulfone Gransinigh e Abdul Kader Moussalli dell'Università degli Studi di Udine.
L'incontro si inserisce in un ciclo di manifestazioni culturali organizzate dal Consorzio Castelli.

• Giovedì 19 aprile, dalle ore 09.30 alle 12.30, **per l'edizione di questo anno della Settimana della Cultura, il Consorzio Castelli, oltre alla sopraccitata conferenza, organizzerà anche la visita guidata da Roberto Raccanello** (Consigliere del Consorzio Castelli delegato per il settore Restauro) **alla Torre medievale di Porta Aquileia** (Udine - sede del Consorzio stesso): "Architettura medievale fortificata in laterizio e pietra della Cinta urbana, la Torre portaia scudata".
Questa iniziativa, come quella precedentemente illustrata, si inserisce nell'ambito di un ciclo organico di manifestazioni organizzate dal Consorzio Castelli.
In particolare con tale ciclo, che comprende Visite Guidate, Incontri in cantiere, Presentazioni di restauro e Conferenze sulle metodologie di intervento, si intende rendere noti ad un ampio pubblico i delicati problemi connessi al recupero della architettura fortificata, che rappresenta una delle componenti più importanti del patrimonio del nostro Paese.

• Da poco tempo è stato attivato il progetto "Alpe Adria Tourism".
L'iniziativa, finanziata dai fondi Interreg IV, ha come obiettivo quello di incrementare il turismo dalla Slovenia.
A detto progetto hanno aderito 28 strutture ricettive della Carinzia e del Friuli Venezia Giulia.
Dei 12 esercizi della nostra regione, cinque appartengono alla provincia di Udine e sette a quella di Gorizia; fra questi ultimi, in questa sede, citiamo: il **castello di Spessa** ed il **Golf Hotel Castello Formentini**.
I partecipanti hanno seguito corsi di lingua slovena e tradotto il materiale informativo nel medesimo idioma; inoltre, con la collaborazione di Turismo FVG in Italia e di Karnten Werburg in Austria, sono state diffuse brochure, promossa pubblicità nei media sloveni e realizzati un video ed un sito internet.
"Alpe Adria Tourism" è stato presentato alla Fiera del Turismo a Lubiana ed inserito nella programmazione europea 2007-2013.
Collaborano a questo piano di sviluppo turistico anche l'Unione Regionale Economica Slovena e Confcommercio di Gorizia.

RESTAURO

• A fine dicembre 2011 è passata in Giunta regionale la localizzazione del nuovo carcere di **Pordenone** nella vicina frazione di La Comina.
In questa occasione, l'Assessore regionale Luca Ciriani ha commentato che il suddetto trasferimento "libererà un luogo centralissimo, quello del **Castello** in Piazza della Motta, indebitamente utilizzato per una funzione che non è la sua": causa, quest'ultima, sostenuta da tempo dal Rotary Club cittadino (Commissione creata e presieduta da Gian Luigi Nicolosi – estate 2010) ed appoggiata dal Consorzio Castelli (Cfr. Notiziario Castelli n. 129 cit. pag. 6; n. 128 cit. pag. 3; n. 127 cit. pag. 2 e n. 126 cit. pag. 2).

• Negli ultimi giorni dell'anno scorso **Gorizia** ha festeggiato 150 anni dei suoi Musei con la riapertura del palazzo Attems-Petzenstein (dopo un accurato restauro) e con il riallestimento della Pinacoteca dei Musei Provinciali, ospitati in parte nel **castello** ed in parte nel sunnominato palazzo.
Sempre a fini celebrativi sono stati pubblicati alcuni libri particolari, dedicati alle collezioni di detti musei, vale a dire un volume sui merletti settecenteschi delle Madri Orsoline ed un altro sulla monetazione dei Conti di Gorizia.

• Entro questo anno sarà terminato il quarto lotto delle opere di recupero del **castello di Caporiacco** (UD): un edificio a tre piani del 1400.
I lavori, iniziati 13 anni fa, continueranno con il rifacimento del muro merlato e della torre.
È, inoltre, in previsione anche il recupero del parco.
Da poco sono terminati i lavori di restauro della "Casa del Frate", che probabilmente era la Cappella del maniero; la suddetta "Casa", grazie alla disponibilità dei proprietari, verrà utilizzata dal Comune per iniziative culturali.
Il proprietario dell'antico complesso, Sergio Gelmi di Ca-

poriacco, ha, infatti, dichiarato che i castelli vanno valorizzati: uno degli scopi per cui è nato il Consorzio Castelli, del quale è Presidente; quindi ha ringraziato l'Assessore regionale, Molinaro; il Consigliere regionale, Baiutti; il Vice Sindaco di Colloredo di Monte Albano, Luca Ovan; l'architetto Giovanni de Marco e l'Impresa Claudio Domini, per aver reso possibili le opere in questione.

• È di metà gennaio la notizia che un ingegnere di Pordenone, appassionato di storia del Friuli, ha proposto al Comune di Ragogna (UD) di indire un concorso tra architetti per sviluppare un progetto, al fine di realizzare un collegamento tra **la dimora della Contessa Giuseppina di Ragogna e di Torre -** in via di totale recupero - e la retrostante Casa di Riposo, con lo scopo di aumentare gli spazi di quest'ultima.
La dimora in questione, nonché il terreno circostante, furono donati dalla nobildonna alla suddetta Amministrazione comunale affinché venissero destinati a Casa di Riposo, progetto che è stato realizzato.
Con detta proposta l'ingegnere, amico dei Conti di Ragogna, intende completare l'esecuzione delle volontà testamentarie della Contessa Giuseppina e, sempre a tale fine, ha inoltre suggerito al Comune di approntare, affinché diventi visitabile, la stanza che si trova all'interno del **castello di Torre** e che è dedicata al fratello della Contessa.
Il Conte Giuseppe di Ragogna e di Torre era, infatti, un importante archeologo ed in questa stanza sono conservati tutti i suoi scritti.
Nel 1970 l'illustre personaggio lasciò in eredità il sunnominato castello (costruito nel XIII sec. e nel 1400, con l'occupazione della Serenissima, trasformato da fortezza militare in residenza signorile) al Comune.
L'antico edificio è ora sede di un Museo Archeologico.

• Sabato 11 febbraio, presso la Sala Consiliare del Comune di Montenars (UD), si è svolta la **cerimonia in onore di Dolores Marini ved. Schicker, donatrice del Castello di Ravistagno** (Montenars - UD).
Dolores Marini, già socia del Consorzio Castelli, ha donato il castello in questione al Comune di Montenars con l'intento che lo stesso provveda al restauro, conservazione e valorizzazione del maniero, secondo le intenzioni e le linee guida del predetto Consorzio.
La cerimonia è iniziata con il saluto delle autorità e del Presidente del Consorzio Castelli, Sergio Gelmi di Caporiacco.
Sono stati, quindi, svolti i seguenti interventi, introdotti da Claudio Sandruvi (Commissario Straordinario): "La storia di Ravistagno" di Marisanta di Prampero; "Il progetto del castello di Ravistagno" di Roberto Raccanello (Consigliere del Consorzio Castelli incaricato per il settore Restauro) e "Una vita per la creatività" di Dolores Marini ved. Schicker, che durante l'incontro ha ricevuto da Claudio Sandruvi una Targa ed una Pergamena in segno di riconoscenza da parte del Comune per il suo generoso lascito.
Il saluto conclusivo è stato curato da Elena Lizzi, Assessore alla Cultura della Provincia di Udine.
Durante l'incontro è stato evidenziato anche che all'inizio di febbraio è iniziata la seconda parte dei lavori di recupero di detto, antichissimo, castello, con la ricostruzione di una parte delle mura (Cfr. Notiziario Castelli n. 130, cit. pag. 7).
All'appuntamento era presente il Consigliere del Consorzio Castelli delegato per il settore Cultura, Gian Camillo Custoza de Cattani.
L'iniziativa è stata organizzata dal Comune di Montenars e dal Consorzio Castelli, con la collaborazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Cultura, Sport e Relazioni Internazionali e Comunitarie - e della Provincia di Udine.

• Martedì 6 marzo l'Assessore regionale alla Cultura, Elio de Anna ha voluto visitare personalmente i cantieri di restauro e le parti di lavoro ultimate ai **castelli di Artegna, Prampero e Caporiacco**.
L'Assessore de Anna ha avuto parole di ammirazione per quanto realizzato, sottolineando che, anche se per il momento non sono possibili ulteriori contributi al restauro, occorre studiare una forma di sostegno pluriennale anche in concorso con i finanziamenti della Comunità Europea.

• A breve inizierà l'intervento di messa in sicurezza del **castello di Gradisca d'Isonzo** (GO).
I lavori sono finanziati dall'Arcus: una S.P.A. di Stato il cui fine è incrementare l'arte, la cultura e lo spettacolo, in accordo con i Ministeri dei Beni Culturali, Economia ed Infrastrutture.
Un passo importante verso l'obiettivo che la Giunta Tommasini si è prefissata, ovvero quello di rendere visitabile il castello in questione entro la scadenza del mandato, fissata nell'anno 2014.
Detta Amministrazione, inoltre, ha approvato la delibera per l'adesione al Consorzio Castelli per l'anno in corso.

CULTURA

• Lunedì 16 gennaio, a Udine, presso la "Casa del Capitano", in via Manin, si è tenuta la **conferenza "La difesa del patrimonio culturale e storico"**.
Detto appuntamento rientra nel ciclo degli "Incontri del Lunedì", organizzati da Tinuccia Somma, con la collaborazione di Valeria Grillo, Presidente dell'Associazione autonomista "Identità e innovazione", al fine di approfondire vari aspetti della società attuale.
L'introduzione è stata curata da Livio Fantoni, membro del Comitato Tecnico del Consorzio Castelli.
Gli argomenti trattati durante la riunione sono stati la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale nazionale e di quello della nostra regione. È stata portata all'attenzione anche la mozione (in via di approvazione) del Consiglio regionale per il trasferimento delle competenze in materia e, in particolare, delle Soprintendenze ai Beni culturali dallo Stato alla Regione, come è già avvenuto in alcune altre regioni a Statuto speciale.

• Da giovedì 9 a domenica 26 febbraio, il **castello di Susans** (Majano - UD) ha ospitato la mostra fotografica itinerante "Un tricolore lungo 50 anni", che ha illustrato,

con una suggestiva selezione di immagini, il percorso svolto dalle Frecce Tricolori dal 1961 (anno della prima stagione acrobatica) ai giorni nostri.
L'esposizione è stata organizzata dal Comune di Majano (UD) ed in precedenza era stata presentata - con grande successo - a Roma, presso la Camera dei Deputati.

• Dal mese di marzo il **castello di Valvasone** (PN), oltre ad un riferimento turistico/culturale o per cerimonie nuziali, diventerà anche meta di visite didattiche per bambini dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, grazie al progetto proposto da un'Associazione culturale locale.
Martedì 13 marzo è stato trasmesso da Koper-TeleCapodistria un documentario dedicato al suddetto borgo castellano, durante il quale sono stati intervistati l'ultimo rappresentante dei Conti valvasonesi, Federico di Valvasone e Stefano Tracanelli, curatore dei restauri del castello.
Il documentario fa parte di una serie, che proseguirà presentando altri paesi della nostra regione, che sono membri del Club dei Borghi più belli d'Italia dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), quali **Cordovado**, Poffabro di Frisanco, Clauiano, Fagagna e Gradisca d'Isonzo.
L'iniziativa rientra in un progetto promosso e finanziato dai Comuni stessi.

• Sabato 10 e domenica 11 marzo, nell'**Abbazia di Rosazzo** (Manzano - UD), si è tenuta la terza edizione del Corso di potatura delle rose.
Il corso ha previsto una lezione teorica iniziale e molta attività pratica, che si è svolta nell'antico sentiero delle rose del monastero.
Sono state illustrate le varie famiglie di rose e la corretta potatura da eseguire su ciascuna pianta, nonché i diversi modi di utilizzo delle rose nei giardini.

• Recentemente il Messaggero Veneto ha abbinato al quotidiano il **libro "Colloredo. Una famiglia e un castello nella storia europea", scritto da Gian Camillo Custoza de Cattani**, Consigliere del Consorzio Castelli incaricato per il settore Cultura. Il volume illustra la storia di detta famiglia e del castello e spiega come questa si interseca con la storia della Patria del Friuli e con quella europea.
La Prefazione è di Stanislao Nievo e l'Introduzione di Francesco Amendolagine (Università degli Studi di Udine).
Questa pubblicazione è stata realizzata con i contributi del Comune di Colloredo di Monte Albano, della Provincia di Udine e della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone. Il libro è un'edizione Gaspari.

CALENDARIO PROSSIMI AVVENIMENTI

• Sabato 31 marzo e domenica 1 aprile i **castelli di Strassoldo di Sopra e di Strassoldo di Sotto** (Cervignano del Friuli – UD) ospiteranno la quindicesima edizione della manifestazione "In Primavera: Fiori, Acque e Castelli – Un Magico Intreccio tra Storia, Fantasia, Creatività ed Ambiente Naturale".
Come d'uso, l'iniziativa offrirà la possibilità di visitare i millenari manieri gemelli (chiamati anche castelli d'acqua per via della loro collocazione lungo la linea delle risorgive) e, contemporaneamente, di ammirare le esclusive e sempre nuove proposte di antiquari, artigiani, artisti, decoratori e vivaisti.
Il percorso espositivo si svilupperà all'interno dei saloni privati dei castelli, nella Cancelleria, nella Pileria del riso e nel Folador.
Nei giardini i vivaisti presenteranno rose antiche, nostalgiche, inglesi, Delbard, hydrangee, cornus, viburni, deutzie, lillà, hybiscus, salix, callicarpa, erbacee perenni, piante aromatiche ed insolite, alberi da frutta, banani nani, ecc. -
Numerose le iniziative che saranno organizzate a cornice dell'esposizione: conferenze, gite tra i vigneti, esecuzioni di musica antica ispirata alla primavera, selezionati angoli gastronomici e visite guidate al borgo castrense, al parco ed alla riserva naturale del castello di Sotto, "Il Natoc" (dal nome della roggia), il cui terreno in parte è a seminativo, il resto è parco, bosco e prato stabile, con un'abbondanza di fauna in quanto – dal 2009 – è divenuta zona di ripopolamento.

• Domenica 15 aprile, alle ore 16.00, presso la Chiesa di San Pietro Apostolo dell'**Abbazia di Rosazzo** (Manzano – UD) verrà proposto il consueto concerto pasquale.

• L'**Assemblea Ordinaria 2012 del Consorzio Castelli** si terrà mercoledì 25 aprile, in prima convocazione alle ore 06.00 presso la Sede del Consorzio stesso (Torre di Porta Aquileia Piazzetta del Pozzo 21 – Udine) e, in seconda convocazione, alle ore 15.30 a palazzo Romano (Via San Tommaso, 8 - Loc. Case – Manzano - UD), messo gentilmente a disposizione dai proprietari.
Fra agli adempimenti d'obbligo, ai Soci sarà chiesto di approvare il rendiconto economico-finanziario 2011, il bilancio di previsione 2012 e di eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Collegio dei Probiviri (triennio 2012 - 2014).

• Durerà per tutto il mese di aprile la mostra dedicata ad Ascanio di Brazzà (Udine, 1973 - Roma, 1877), allestita nella **Pinacoteca del castello di Udine**.
Sanno esposti dipinti, disegni e litografie dell'artista, padre del celebre esploratore Pietro.
L'evento rientra nelle periodiche rivisitazioni del patrimonio artistico conservato nei Civici Musei.

• Sabato 12 e domenica 13 maggio, presso l'**Abbazia di Rosazzo** (Manzano - UD), si svolgerà l'iniziativa dedicata alle rose: "Rosazzo da Rosa!", giunta all'ottava edizione.

• Sabato 19 e domenica 20 maggio, al **castello di Cordovado** (PN), avrà luogo la consueta manifestazione "Festa delle Rose".
A questa felice ricorrenza annuale è prevista la presenza di esperti mondiali della materia e di molti specialisti del settore parchi e giardini.

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sede
Torre di Porta Aquileia
Piazzetta del Pozzo, 21 - 33100 UDINE
Tel. 0432-288588 - Fax 0432-229790
C.C.P. IBAN IT 33 S 06340 12302 07404259904L
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia
IBAN IT 33 S063 4012 3020 7404 2599 04L
Codice fiscale n. 80025260300
info@consorziocastelli.it
visite@consorziocastelli.it (informazioni prenotazioni visite)
www.consorziocastelli.it
Orario d'apertura: dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00
Martedì dalle ore 15.00 alle 19.00 (servizio biblioteca)

Natura e finalità
È un ente riconosciuto giuridicamente che raccoglie i proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo di castelli e opere fortificate della regione, oltre a quegli organismi, quali Comuni, aziende di soggiorno e proloco, che hanno un diretto interesse alla conservazione e valorizzazione di questi monumenti.
Esso si propone di promuovere iniziative di valorizzazione e concrete opere di restauro, fornendo agli interessati l'opportuna assistenza tecnica per l'espletamento delle pratiche necessarie ad ottenere contributi ed interventi, sensibilizzando l'opinione pubblica e gli uffici competenti. Vi aderiscono numerosi soggetti privati ed importanti enti quali i Comuni di Artegna, Attimis, Caneva, Cassacco, Cavasso Nuovo, Cervignano, Colloredo di Monte Albano, Cormons, Fagagna, Farra d'Isonzo, Gemona, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Lestizza, Magnano in Riviera, Maiano, Manzano, Moggio Udinese, Monfalcone, Montenars, Moruzzo, Muggia, Osoppo, Palmanova, Pinzano, Polcenigo, Pordenone, Povoletto, Pravisdomini, Pulfero, Ragogna, Reana del Rojale, Rive d'Arcano, Rivignano, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Sedegliano, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tarvisio, Tolmezzo, Travesio, Treppo Grande, Trieste, Udine, Valvasone, Venzone, la Curia Arcivescovile di Udine, l'Associazione Industriali di Udine, le Amministrazioni Provinciali di Udine, di Gorizia, e di Pordenone, la Comunità Collinare del Friuli.

Cariche sociali
Consiglio di Amministrazione
Dott. Sergio Gelmi di Caporiacco (Presidente/Villalta e Caporiacco)
M.se Leonardo Ligresti Tenerelli (Vice-Presidente Vicario/Colloredo di Monte Albano)
Avv. Michele Formentini (Vice-Presidente/San Floriano)
D.ssa Alessandra d'Attimis Maniago Marchiò (Valorizzazione/Casaforte a Buttrio e Palazzo d'Attimis M. a Maniago)
Avv. Fabio Balducci Romano (Palazzo Romano a Case di Manzano)
Dott. Marco Biscione (Comune di Udine)
Prof. Arch. Gian Camillo Custoza de Cattani (Cultura/Colloredo di Monte Albano)
Dott. Gianni Orzan (Cormons)
Dott. Giovanni Purisiol (Torre di San Paolino)
Arch. Roberto Raccanello (Restauro/Cucagna)
Prof. Marzio Strassoldo di Graffenberg (Strassoldo di Sotto)
Tesoriere - Dott.ssa Giulia Muzzolini
Segretario - Dott. Ernesto Liesch
Revisori dei conti
Dott. Enzo Bandiani
Rag. Felice Colonna
Rag. Mariarosa Pividori
Probiviri
Dott. Carlo Bonati Savorgnan d'Osoppo (Artegna)
Dott. Gualtiero Spanio di Spilimbergo (Domanins)
C.ssa Luisa Custoza de Cattani (Colloredo di Monte Albano)
Delegati provinciali:
Provincia di Gorizia
Dott. Gianni Orzan
Provincia Udine
Avv. Fabio Balducci Romano
Provincia di Trieste
C.ssa Chiara Gualdi d'Attimis Desiata
Provincia di Pordenone
Co. Alberto d'Attimis Maniago Marchiò

Collaboratori del notiziario
Sergio Gelmi di Caporiacco, Michele Formentini, Sofia Francesca Montani.

Redattore: Sofia Francesca Montani.

CONSORTIUM FOR THE PROTECTION OF THE HISTORICAL CASTLES OF FRIULI VENEZIA GIULIA

Tower of Aquileia Gate
Udine

The Consortium for the Protection of Historical Castles of Friuli Venezia Giulia is an Organization provided with legal status - granted by Decree of the President of the Regional Council nr. 207/1979 - which was established with the purpose to protect the historical, artistic and environmental patrimony formed by the castles and other fortified buildings existing in Friuli Venezia Giulia.
The Consortium promotes and realizes activities aimed to conserve, restore and exploit the regional fortified patrimony giving the owners all the technical assistance necessary to carry out concrete restoration and exploitation interventions, promoting acquaintance with these kinds of buildings, sensitizing the Public Administration's attention, mobilizing financial resources, organizing promotional initiatives.
The members of the Consortium are:
a) private owners (private people or corporate bodies);
b) public owners (Provinces, Municipalities, Communities);
c) public bodies or promoting organizations situated in the areas where there are fortified buildings.
The Consortium gathers together nearly all the owners, possessors or holders of any kind of castles and fortifications and the same take part to its activities in a mutual action aiming to promote, assist and sensitize the public opinion and the public administration, according to a philosophy believing that the responsabilisation of the owners is the best gurantee for the conservation of the fortified architecture.

CONSORZI PE TUTELE DAI CJISCJEI STORICS DAL FRIUL VIGNESIE JULIE

Tor di Puarte Aquilee
Udin

Il *Consorzi pe tutele dai Cjiscjei Storics dal Friûl Vignesie Julie* al è un ent dotât di personalitât juridiche, concedude cun Decret dal President de Zonte Regjonâl 207/1979, che al è stât costituît cu la finalitât di tutelâ il patrimoni storic, artistic e paisagjistic rapresentât dai cjiscjei e des altris oparis difensivis di interès storic presintis tal Friûl Vignesie Julie.
Il Consorzi al promôf e al met in vore iniziativis di conservazion, restaur e valorizazion dal patrimoni fuartificât de regjon, dant ai propietaris dute l'assistence tecniche che e covente pe realizazion di intervents concrets di restaur e valorizazion, promovint la cognossince di chescj bens architetonics, stiçant l'atenzion des aministrazions publichis, mobilitant risorsis finanziariis, inmaneant iniziativis di promozion.
Il Consorzi al met adun chestis categoriis di sogjets:
a) propietaris privâts (personis fisichis o juridichis privadis);
b) propietaris publics (Provinciis, Comuns, Comunitâts);
c) Ents publics o organisims promozionâi sîts in teritoris dulà che a son presintis oparis fuartificadis.
Tal Consorzi si son dâts dongje scuasit ducj i propietaris, possessôrs o detentôrs su la fonde di cualsisei titul di cjiscjei e di oparis fuartificadis, che a partecipin a lis sôs ativitâts par une azion comun di promozion, di assistence e di sensibilizazion de opinion publiche e des publichis aministrazions, seont une filosofie che e cjate te responsabilizazion de propietât la plui sigure garanzie pe conservazion dai bens architetonics fuartificâts.

CASTELLI
Notiziario trimestrale del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia.
Direttore Responsabile: Sergio Gelmi di Caporiacco
Redazione: Torre di Porta Aquileia - 33100 UDINE
Autorizzazione del Trib. di Udine n. 454 del 9.8.79.
Spedizione in abb.to postale Gruppo IV - 70%.
Stampa: Tip. Marioni snc Udine, Via Percoto 4